

CEDUTI "SOLO" NOVANTA APPARTAMENTI

La crisi frena anche CityLife: vendite al palo per i loft di lusso

A quasi due mesi dall'apertura dei cantieri di CityLife, l'area residenziale e commerciale che sorgerà nell'ex polo cittadino della Fiera di Milano, i lavori sono in pieno svolgimento.

A preoccupare, però, sono forse i contratti preliminari d'acquisto delle residenze che stentano a decollare. O meglio, sono praticamente al palo da tempo. «Al momento stiamo vendendo le residenze firmate da Libeskind e Zaha Hadid che si trovano nell'area sud del futuro quartiere - ha spiegato ieri il direttore generale di CityLife, Marco Lannata - Abbiamo firmato contratti per circa 140 milioni di euro, che corrispondono a circa una novantina di

residenze visto che il prezzo medio per alloggio è di circa 1 milione di euro».

Numeri di tutto rispetto certo, ma che sono esattamente gli stessi annunciati esattamente due mesi fa dagli stessi vertici di CityLife, consorzio composto dalle società Lamaro Appalti, Generali Properites, Allianz e Fondiaria-Sai. «Certo il momento non è dei migliori - ammette Lannata - ma restiamo fiduciosi».

Intanto, ieri sono stati presentati 7 nuovi grandi impianti di pubblicità esterna collocati sul perimetro del cantiere. Si tratta di pannelli di grandi dimensioni - due 12x6 e cinque 8x4 tutti illuminati - che saranno ben visibili sia in

entrata sia in uscita dall'Autostrada dei Laghi. Il primo a testare la loro efficienza e visibilità è stato il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, il cui volto (ben sei gli spazi riempiti dalla faccia del numero uno del Pirellone con la campagna "Roberto, uno di noi") resterà "affisso" fino al 14 febbraio.

L'operazione di gestione e vendita degli spazi è realizzata da Neopolis, nuova concessionaria di Lucio Bergamaschi, in joint venture con la spagnola Cemusa, che è presente coi propri arredi e impianti in oltre 110 città del mondo. A Milano, la società si è occupata della pubblicità durante il restauro delle Mura Spagnole.

